Decreto di revoca dei finanziamenti relativi alle proposte progettuali presentate dai beneficiari ammessi al finanziamento con elenco pubblicato sul sito del Dipartimento, ai sensi dell'Avviso pubblico del 31 marzo 2025 "Insieme si vince".

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176;

VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 17, comma 1, della legge 2 agosto 1998, n. 269, che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei ministri le funzioni di coordinamento delle attività svolte da tutte le Pubbliche Amministrazioni in materia di prevenzione, assistenza, anche in sede legale, e tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso sessuale;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTA la legge quadro 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e, in particolare, l'articolo 1, comma 5;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e, in particolare, l'articolo 19, rubricato "Dipartimento per le politiche della famiglia", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023 reg. n. 2307;

Largo Chigi, 19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, cosiddetta "Convenzione di Lanzarote", ratificata dall'Italia con legge 1° ottobre 2012, n.172, ed entrata in vigore il 23 ottobre 2012;

VISTA l'Agenda globale 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ed in particolare gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile n.1, 3, 4, 5, 10 e 11, approvati a New York il 25 settembre 2015;

VISTO il decreto-legge n. 86 del 12 luglio 2018, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" e, in particolare, l'art. 3, che riordina ed attribuisce le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri anche in materia di infanzia e adolescenza;

VISTE le osservazioni conclusive del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia (2019) al V e VI Rapporto periodico dell'Italia (CRC/C/ITA /5-6);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2023, al n. 866, con il quale a decorrere della stessa data è stato conferito al dott. Gianfranco Costanzo l'incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la "Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024" del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, del 12 settembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, concernente "Approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026 – 2028";

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

Largo Chigi, 19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

VISTO il decreto di approvazione dell'Avviso pubblico "Insieme di vince" del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 20 febbraio 2025;

VISTO l'Avviso pubblico "Insieme si vince" del 31 marzo 2025 per il finanziamento di interventi progettuali volti alla prevenzione e al contrasto delle diverse forme di violenza sessuale a danno delle persone di minore età;

CONSIDERATO che l'obiettivo dell'Avviso è promuovere interventi a favore delle persone di minore età, vittime o potenziali vittime di violenza sessuale, nonché a favore delle loro famiglie e degli adulti di riferimento, attuando, tra le seguenti azioni, obbligatoriamente l'azione A e almeno un'altra tra le azioni B e C:
A) iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte a genitori, famiglie, insegnanti e minorenni, per promuovere la conoscenza del fenomeno dell'abuso sessuale dei minorenni, online e offline, e l'identificazione precoce di segnali di rischio;
B) servizi di ascolto, all'interno del sistema in essere presso il Centro per la famiglia, per genitori e famiglie di minorenni vittime o a rischio di abuso, al fine di promuovere percorsi di consapevolezza e recupero, anche a supporto della genitorialità e dei nuclei familiari che si trovano in condizione di vulnerabilità;
C) percorsi di educazione digitale dei minorenni, dei genitori e degli adulti di riferimento, anche attraverso il potenziamento di iniziative già avviate all'interno del Centro per la famiglia, ai fini della prevenzione di ogni forma di abuso e violenza sessuale online;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dell'8 luglio 2026, con il quale la dott.ssa Doriana Mazzarelli, Cat A, F1, appartenente ai ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze, in servizio presso il Dipartimento per le politiche della famiglia, è stata nominata ai sensi degli articoli 4 e 5 della Legge n. 241 del 1990, Responsabile del procedimento dell'avviso "Insieme si vince" del 31 marzo 2025;

VISTA la nota prot. DIPOFAM - 22562 del 15 settembre 2026, con la quale il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Doriana Mazzarelli, ha richiesto al Servizio per gli affari giuridici, amministrativi e di bilancio del Dipartimento di procedere alla revoca dei finanziamenti assegnati ai seguenti beneficiari ai sensi dell'Avviso "Insieme si Vince":

- Comune di Brindisi;
- Comune di Oriolo;
- Comune di Genova;
- Comune di Alberobello;
- Comune di Cesena;
- Comune di Faenza

Largo Chigi, 19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

per le motivazioni indicate nella medesima nota;

VISTO, pertanto, il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 22 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 6 novembre 2025, visto n. 2867, con il quale è stato approvato, tra l'altro, il finanziamento della proposta progettuale presentata dal COMUNE DI FAENZA e contestualmente impegnata la somma di euro 40.000,00, impegno n. 17399 clausola 21;

VISTO l'Atto di concessione stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e dal COMUNE DI FAENZA in data 5 gennaio 2026 per un importo di euro 40.000,00;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 14 gennaio 2026, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile in data 21 gennaio 2026, visto n. 231, con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'Atto di concessione stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e dal COMUNE DI FAENZA**;**

VISTO, pertanto, il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 22 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 6 novembre 2025, visto n. 2867, con il quale è stato approvato, tra l'altro, il finanziamento della proposta progettuale presentata dal COMUNE DI ORIOLO e contestualmente impegnata la somma di euro 40.000,00, impegno n. 17402 clausola 18;

VISTO l'Atto di concessione stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e dal COMUNE DI ORIOLO in data 5 gennaio 2026 per un importo di euro 40.000,00;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 14 gennaio 2026, registrato dall'Ufficio de bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile in data 21 gennaio 2026, visto n. 231, con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'Atto di concessione stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e dal COMUNE DI ORIOLO;

PRESO ATTO della rinuncia al finanziamento comunicata dal COMUNE DI ORIOLO, con messaggio di posta elettronica certificata del 23 luglio 2026;

VISTO, pertanto**,** il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 22 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 6 novembre 2025, visto n. 2867, con il quale è stato approvato, tra l'altro, il finanziamento della proposta progettuale presentata dal COMUNE DI GENOVA e contestualmente impegnata la somma di euro 40.000,00, impegno n. 17399 clausola 8;

Largo Chigi, 19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

VISTO l'Atto di concessione stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e dal COMUNE DI GENOVA in data 18 febbraio 2026 per un importo di euro 40.000,00;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 26 febbraio 2026, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile in data 4 marzo 2026, visto n. 803, con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'Atto di concessione stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e dal COMUNE DI GENOVA;

PRESO ATTO della rinuncia al finanziamento comunicata dal COMUNE DI GENOVA, con comunicazione trasmessa in data 31 luglio 2026;

VISTO, pertanto, il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 22 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 6 novembre 2025, visto n. 2867, con il quale è stato approvato, tra l'altro, il finanziamento della proposta progettuale presentata dal COMUNE DI CESENA e contestualmente impegnata la somma di euro 40.000,00, impegno n. 17402 clausola 7;

VISTO, pertanto, il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 22 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 6 novembre 2025, visto n. 2867, con il quale è stato approvato, tra l'altro, il finanziamento della proposta progettuale presentata dal COMUNE DI BRINDISI e contestualmente impegnata la somma di euro 40.000,00, impegno n. 17403 clausola 12;

PRESO ATTO della rinuncia al finanziamento comunicata dal COMUNE DI BRINDISI, con messaggio di posta elettronica certificata del 17 febbraio 2026;

VISTO, pertanto, il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia del 22 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 6 novembre 2025, visto n. 2867, con il quale è stato approvato, tra l'altro, il finanziamento della proposta progettuale presentata dal COMUNE DI ALBEROBELLO e contestualmente impegnata la somma di euro 40.000,00, impegno n. 17403 clausola 25;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere, in base a quanto rappresentato dal Responsabile del Procedimento nella citata nota prot. DIPOFAM – 22562 del 15 settembre 2026, alla revoca dei finanziamenti in argomento concessi ai 6 beneficiari sopra menzionati;

Per tutte le considerazioni sopra riportate,

Largo Chigi, 19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

DECRETA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte integrante del presente atto.

Art. 2

1. Sono revocati i finanziamenti assegnati ai 6 beneficiari degli interventi progettuali approvati con decreto del Capo Dipartimento per le politiche della famiglia del 22 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 6 novembre 2025, visto n. 2867 e presentati a valere sull'Avviso pubblico "Insieme si vince", così come indicati dal Responsabile del Procedimento nella nota prot. DIPOFAM - 22562 del 15 settembre 2026;

2. È disimpegnata la somma complessiva di euro 240.000,00 relativa si seguenti impegni:

- n. 17399, clausola 8, intestata al Comune di Genova per un importo di 40.000,00;
- n. 17399, clausola 21, intestata al Comune di Faenza per un importo di 40.000,00;
- n. 17402, clausola 7, intestata al Comune di Cesena per un importo di 40.000,00;
- n. 17402, clausola 18, intestata al Comune di Oriolo per un importo di 40.000,00;
- n. 17403, clausola 12, intestata al Comune di Brindisi per un importo di 40.000,00;
- n. 17403, clausola 25, intestata al Comune di Alberobello per un importo di 40.000,00.

Il presente decreto è trasmesso al competente ufficio UBRRAC per i successivi adempimenti di competenza.

Dott. Gianfranco Costanzo

Gianfranco Costanzo

09-10-2026 | 18:11:55 CEST

Largo Chigi, 19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it